

Nuovo coronavirus – Per saperne di più

Le seguenti informazioni si basano sulle attuali evidenze della letteratura scientifica. Le conoscenze disponibili sul nuovo coronavirus e la malattia associata saranno aggiornate nel tempo sulla base di nuove acquisizioni.

A proposito del virus (SARS-CoV-2)

1. Cosa sono i coronavirus e perché si parla di “nuovo coronavirus”?

I coronavirus sono una famiglia di virus alquanto vasta che può infettare sia l'essere umano che l'animale. Possono essere la causa di varie infezioni che vanno dalle più banali come il raffreddore alle più critiche come la sindrome respiratoria acuta grave (SARS) o la sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS). Il nuovo coronavirus fa parte di questa grande famiglia e viene definito “nuovo” perché fino a dicembre 2019 non era mai stato identificato nell'uomo.

2. Perché è comparso il nuovo coronavirus?

Le informazioni disponibili attualmente fanno supporre che gli animali abbiano trasmesso il virus all'essere umano e che questo ora si diffonda da persona a persona. Il luogo di origine è probabilmente un mercato del pesce e degli animali nella città di Wuhan, chiuso nel frattempo dalle autorità cinesi.

3. Spesso si sentono termini come: “nuovo coronavirus”, “SARS-CoV-2” e “COVID-19”. Vogliono dire la stessa cosa?

No. L'uso della terminologia scientifica permette di essere più precisi e di fare una distinzione importante tra virus e malattia causata dal virus.

Il virus è stato denominato SARS-CoV-2 e rappresenta la sigla di "sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2", appartiene alla stessa famiglia degli agenti patogeni della sindrome respiratoria acuta grave (SARS) e della sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS).

COVID-19 è il nome della malattia provocata dal virus, dove “CO” sta per “corona”, “VI” sta per “virus”, “D” sta per “disease” [malattia] e “19” rappresenta l'anno in cui è stato segnalato il virus. Per semplicità, spesso si definisce il virus come “nuovo coronavirus”.

4. Come si trasmette il nuovo coronavirus?

Il nuovo coronavirus si trasmette principalmente attraverso un contatto stretto e prolungato, tenendosi a una distanza inferiore a due metri da una persona ammalata per più di 15 minuti. La trasmissione più frequente avviene mediante goccioline emesse da una persona infetta tossendo o starnutando o indirettamente toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

A proposito della malattia

5. Quali sono i sintomi della malattia causata dal nuovo coronavirus?

I sintomi più comuni sono febbre, tosse e difficoltà respiratoria. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

6. Quanto dura il tempo d'incubazione?

Il tempo d'incubazione è il tempo che intercorre tra il momento del contagio e la comparsa dei primi sintomi. Per il nuovo coronavirus il tempo d'incubazione è compreso tra 1 giorno

fino ad un massimo di 14 giorni, tuttavia la maggiore parte delle persone infette presenta dei sintomi nei primi giorni dopo il contagio. In genere chi soffre di una malattia virale delle vie respiratorie è più contagioso quando presenta i sintomi più severi.

7. Le persone che non presentano sintomi possono trasmettere l'infezione da nuovo coronavirus?

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. Allo stato attuale delle conoscenze, non può essere escluso, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi molto iniziali della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

8. C'è chi dice che il nuovo coronavirus è come un'influenza stagionale. È vero?

No. I virus dell'influenza non fanno parte della famiglia dei coronavirus. Anche se il nuovo coronavirus e i classici virus dell'influenza stagionale presentano sintomi e modalità di trasmissione simili (attraverso piccole goccioline di fluido dal naso o dalla bocca), non hanno molto altro in comune. A differenza dell'influenza stagionale, il nostro sistema immunitario non è in grado di riconoscere il nuovo coronavirus perché non vi è mai entrato in contatto in passato. I dati scientifici attuali sembrano indicare che il nuovo coronavirus potrebbe provocare polmoniti gravi più frequentemente e avere dei tassi di mortalità più alti rispetto all'influenza stagionale.

9. Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi e compaiono lentamente. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 su 6 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta seri problemi respiratori.

10. Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

La malattia da nuovo coronavirus può avere un decorso molto diverso da una persona all'altra. Alcune persone presentano per esempio solo sintomi lievi e si accorgono a malapena di essere ammalati. Altre, invece, necessitano di cure intense in ospedale.

Le persone a rischio di ammalarsi gravemente sono:

- le persone che hanno più di 65 anni,
- le persone che soffrono già di ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie tumorali,
- i pazienti immunodepressi.

Finora le conoscenze scientifiche non hanno osservato una probabilità più elevata di sviluppare forme gravi della malattia nelle donne in gravidanza e nei bambini.

11. Si può guarire dal COVID-19?

Sì. I decessi da COVID-19 sono una grande minoranza dei pazienti affetti e riguardano soprattutto le persone più vulnerabili. Molte persone guariscono accusando sintomi lievi, altri sono addirittura asintomatici. Questo non significa che il nuovo coronavirus debba essere preso con leggerezza: è un virus nuovo che può mettere a dura prova i sistemi sanitari e l'economia.

La priorità rimane la protezione della popolazione, in particolare delle persone più vulnerabili.

A proposito di diagnosi, cura e di prevenzione

12. È necessario eseguire il test per la ricerca del nuovo coronavirus nelle persone senza sintomi?

No. Sulla base delle evidenze scientifiche finora disponibili, non è raccomandata l'esecuzione del test per le persone asintomatiche.

13. Sottoporsi privatamente ad analisi del sangue, o di altri campioni biologici, permette di sapere se si è contratto il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)?

No. Non esistono al momento kit commerciali per confermare la diagnosi di infezione da nuovo coronavirus. La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento, su campioni di secrezioni nasofaringee secondo i protocolli indicati dall'OMS (unica analisi attualmente disponibile per confermare la diagnosi di COVID-19).

14. Come si tratta il nuovo coronavirus?

Ad oggi non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

15. Gli antibiotici sono efficaci contro il nuovo coronavirus?

No. Gli antibiotici sono efficaci solo contro i batteri e non hanno alcuna utilità contro i virus. Utilizzare antibiotici quando non sono necessari è pericoloso perché si rischia di rendere i batteri più resistenti e, per questo, sempre più difficili da trattare.

16. Perché non esiste ancora un vaccino contro il nuovo coronavirus?

Perché è un virus nuovo che causa una nuova malattia. I tempi di sviluppo di un vaccino sono molto lunghi e si stima un'attesa non inferiore ai 12-18 mesi. Potenziali vaccini e alcuni trattamenti specifici sono allo studio. L'OMS coordina i lavori di ricerca per prevenire e trattare la COVID-19.

17. Quando indossare una mascherina?

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se si sospetta di aver contratto il nuovo coronavirus e se sono presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se si prende cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus - se indossata correttamente - ma deve essere adottata in aggiunta di tutte le misure di igiene già raccomandate.

L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

18. Cosa si può fare per proteggersi?

Mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia, consultando il sito del Cantone (www.ti.ch/coronavirus) e adottare le seguenti misure di protezione personale:

- **Tenersi a distanza** - per esempio: proteggere le persone più vulnerabili tenendosi a una distanza sufficiente; tenersi a distanza quando si sta in fila; tenersi a distanza durante le riunioni pubbliche o private
- **Lavarsi accuratamente le mani.**
- **Evitare le strette di mano.**
- **Tossire e starnutire in un fazzoletto e nella piega del gomito.**
- **In caso di febbre e tosse restare a casa.**
- **Prima di andare dal medico o al pronto soccorso, annunciarsi sempre per telefono.**

19. Si può distinguere una tosse "normale" da quella del nuovo coronavirus?

In caso di sintomi influenzali è bene restare a casa e riposare.

Se si pensa di essere stati contagiati, non recarsi al Pronto Soccorso ma chiamare il proprio medico di famiglia.

Per qualsiasi dubbio è disponibile la HOTLINE TICINESE al numero 0800 144 144 (tutti i giorni dalle 7.00 alle 22.00) oppure la HOTLINE FEDERALE allo 058 463 00 00 (ogni giorno 24 ore).